



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 216/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione lattiero-casearia, ubicato in Comune di Foligno (PG), Via Plestia - Loc. Colfiorito- STABILIMENTO 2, della ditta GRUPPO GRIFO AGROALIMENTARE Società Agricola Cooperativa, con sede legale in Comune di Perugia (PG), Strada dei Loggi, n. 59 - Loc. Ponte San Giovanni

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Foligno (PG), acquisita dalla Regione Umbria in data 12/09/2018, con prot. n. 0187981, la ditta GRUPPO GRIFO AGROALIMENTARE Società Agricola Cooperativa, con sede legale in Comune di Perugia (PG), Strada dei Loggi, n. 59 - Loc. Ponte San Giovanni, ha richiesto ha richiesto il rilascio di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59, rispetto allo stabilimento ubicato in Comune di Foligno (PG), Via Plestia - Loc. Colfiorito- STABILIMENTO 2

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta con nota acquisita dalla regione il 11/12/2019 con prot. n. 231100

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0001016 del 19/01/2020, acquisita al protocollo regionale n. 0006185 del 15/01/2020;

Considerato il parere trasmesso dal Comune di Foligno con prot. 0008752 del 08/02/2020, acquisto al protocollo regionale n. 0025280 del 11/02/2020;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento oggetto del presente atto conterà schematicamente delle lavorazioni di:
 - 1) approvvigionamento di latte dai soci produttori della cooperativa;
 - 2) pastorizzazione del latte;
 - 3) produzione di formaggio e altri derivati del latte (i.e ricotta);
- il punto di emissione E1 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 2,65 MW;
- il punto di emissione E2 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 3,63 MW;
- le acque reflue casearie, preliminarmente al recapito in rete fognaria, sono trattate a mezzo di impianto chimico-fisico di flottazione e di impianto biologico a fanghi attivi, con potenzialità pari a 15 m³/h e 6.300 A.E.;
- i fanghi prodotti dal trattamento biologico, scaricati dal sedimentatore secondario, sono reintrodotti, al netto della quota ricircolata nella vasca di ossidazione, in vasca di equalizzazione ubicata in testa all'impianto di depurazione;
- i fanghi scaricati dall'impianto di flottazione sono sottoposti a processo di disidratazione meccanica mediante pressa a vite e raccolti in cassone di accumulo in attesa dello smaltimento;
- la frazione liquida separata dalla pressa vite di cui al precedente paragrafo viene reintrodotta nella vasca di ossidazione dell'impianto biologico;
- il Gestore dichiara che, ai fini del contenimento delle emissioni odorigene connesse alla gestione dei fanghi di depurazione, provvede ad una elevata frequenza di ritiro degli stessi per smaltimento ad opera di ditta autorizzata e di pulizia delle aree di stoccaggio relative ai medesimi materiali;
- la sanificazione delle superfici chiuse degli impianti produttivi è effettuata mediante lavaggi per circolazione con sistemi Clean In Place (C.I.P.);
- gli sfiati dei serbatoi di soluzioni acquose di idrossido di sodio e acido peracetico per pulizia C.I.P. sono convogliati negli scarichi idrici;
- il Gestore intende convogliare nel punto di emissione E10 le emissioni atmosferiche connesse ad esercizio di lavatrice di casse con soluzione acquosa di idrossido di sodio;
- l'emissione E4, connessa a scaricatore di condensa di vapore acqueo, in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti può essere ritenuta scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- i punti di emissione E5, E6, E7, E8, E9, E11, connessi a ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E3, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

PRESCRIZIONI

a) rispettare i valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle

norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione il Gestore dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse al processo di disidratazione meccanica dei fanghi mediante pressa a vite di cui in premessa, in un punto di emissione avente le caratteristiche indicate al precedente punto d);

- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:

inquinante	concentrazione (mg/Nm ³)
composti ridotti dell'azoto espressi come NH ₃	5
composti ridotti dello zolfo espressi come H ₂ S	5
S.O.V. (come C.O.T.)	10

- e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- e.4 ai fini dei monitoraggi delle emissioni atmosferiche, la determinazione dei composti ridotti dell'azoto e dello zolfo dovrà essere estesa, rispettivamente, almeno alle sostanze:

- ammoniaca, metilammina, dimetilammina, trimetilammina, indolo, scatolo,
- disolfuro di carbonio, dimetilsolfuro, dimetildisolfuro, dimetiltrisolfuro, metilmercaptano, etilmercaptano;

- e.5 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E10 nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, al punto di emissione di cui al paragrafo e.1;

- e.6 entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'autorizzazione, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2 nell'arco di 10 giorni;

- e.7 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 e E10 ed, inoltre per il punto di emissione di cui al paragrafo e.1;

- e.8 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Idrossido di sodio		NIOSH 7401:1994
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Composti ridotti zolfo	espressi come H ₂ S	US EPA TO-15
Composti ridotti azoto	espressi come NH ₃	US EPA TO-15
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2017

Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.9 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

- e.10 ai sensi dell'articolo 294, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

**Allegato
1**

Ragione Sociale		GRUPPO	GRIFO	AGROALIMENTARE Unità			Foligno	PG	Via Plestia - Loc. Colfiorito				
		Società Agricola Cooperativa		Produttiva:									
Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Generatore di vapore n.1	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	4.500	15	300	150	8,25	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
		Ossidi di azoto	200										
E2	Generatore di vapore n. 2	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	4.500	15	300	150	8,25	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
		Ossidi di azoto	200										
E3	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	897	6	180	-	7,90	0,13	-	-	
E4	Valvole di sicurezza, serbatoi e condense	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E5	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E7	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n.216/2020

E8	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E9	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E10	Impianto di lavaggio casse in plastica	Idrossido di sodio	5	mg/Nm ³	5.430	2	52	40	8,25	0,36	-	-	-
E11	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2	Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ ^[1] Il valore limite deve essere rispettato entro il 01/01/2030
E10	Nuovo punto di emissione.